

I «SANGUINARI IMBECILLI» CONTRO LA CULTURA

LA PISTOLA DI MAC CARTHY

Qualche notizia ogni tanto e di Whitman! Ecco invece da quella «cortina» del buon materiale per una pausa della libertà del dollaro. Questa di oggi ci giunge attraverso una delle fonti meno sospette di anticomunismo, il corrispondente da Washington della Stampa di Torino e del *Tempo* di Roma.

In una corrispondenza (pubblicata soltanto dalla *Stampa*, a settima pagina, un po' clandestinamente, ma sempre meno clandestinamente del *Tempo*, che l'ha ignorata) il signor Gino Tomajoli offre una documentazione davvero interessante di quella che egli chiama «la caccia ai sovversivi» negli Stati Uniti d'America.

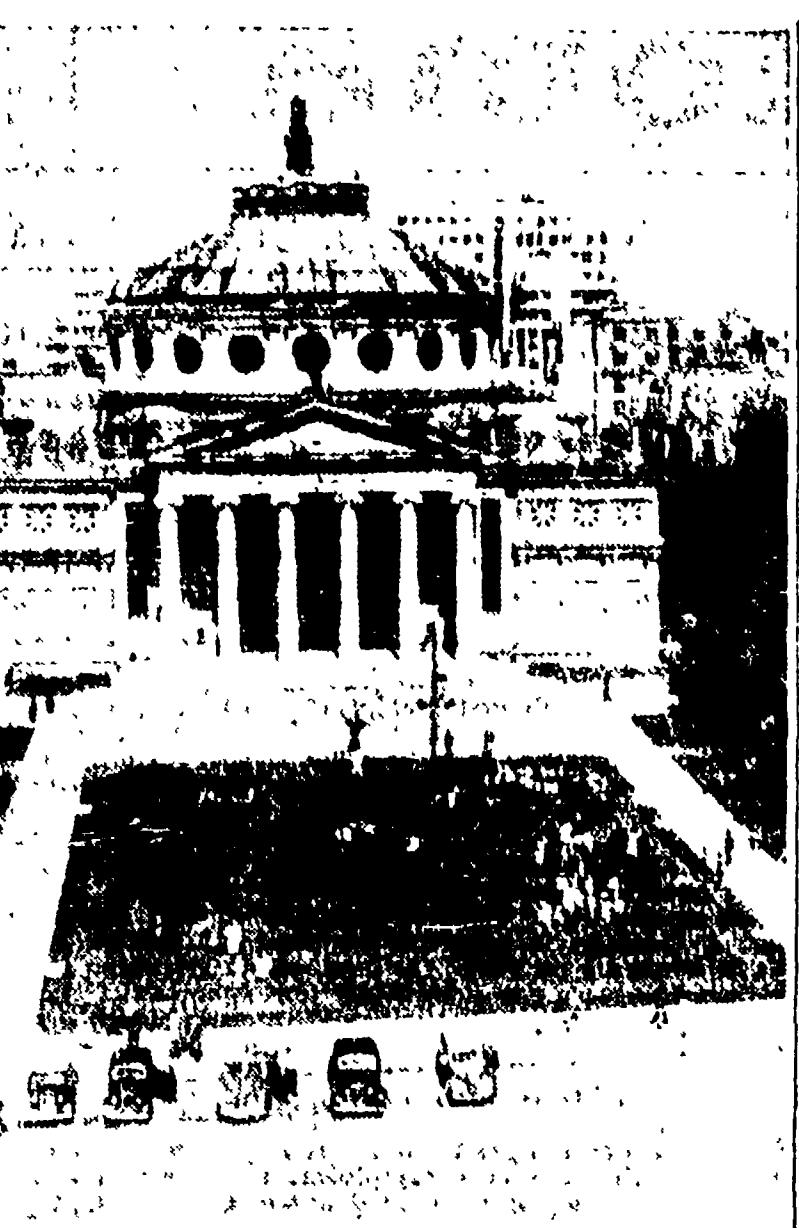
Lo spunto è offerto al signor Tomajoli da una certa signorina Alice Barrows, settantacinquenne matrona elementare in pensione, che si è rifiutata di dire alla sottocommissione del Senato per la sicurezza interna se era o no comunista. Pare che la signorina Barrows abbia fatto appello ai diritti sanciti ai cittadini americani dalla Costituzione, che garantisce a tutti assoluta libertà di pensiero, di parola e di associazione. Ma la Costituzione e le sue libertà non debbono essere molto più popolari in America, poiché Tomajoli le ci avverte che anche se non le accenderà nulla di serio, la vita della signorina Barrows sarà diversa. La sottocommissione non può nulla arretrare, prosegue il corrispondente della *Stampa*, ne può privarla della sua magnifica pensione, ma, tuttavia, in situazione di questa mostruosa settantacinquenne e piuttosto difficile. Essa è, da oggi in poi, «paragonabile a quella di coloro che durante il fascismo non possedevano la tessera del partito o ne erano stati privati (situazione come si ricorderà invidibilissima) con cui più l'aggravante che «la speciale struttura della società americana» farà in modo che la signorina Barrows sia messa al bando della vita civile; e i vicini di casa faranno bene ad evitare, le sue vecchie conoscenze non andranno più a trovarla, il pastore della sua chiesa finirà di non conoscerla».

Tutto questo — ci dice il signor Tomajoli — in tempo di pace. Se poi Dio non voglia, scoppiasse la guerra, ahimè, la signorina Barrows sarebbe automaticamente arrestata e immediatamente deportata in già predisposti campi di concentramento (ricordate i «sovversivi» e «sospetti» che ad ogni arrivo di qualche personalità invadono in galera per una settimana?). Il caso della signorina Barrows non è isolato. Spiega Tomajoli: «ogni giorno i giornali riportano casi identici, gente che si rifiuta di rispondere allo sacramento della domanda (siete stato, siete oggi comunista?) e che naturalmente si mette automaticamente nelle stesse condizioni in cui è venuta trovarsi la signorina Barrows. Non parlano poi di chi risponde affermativamente. Quando ciò avviene — lasciamo la parola al nostro corrispondente — gli organi inquirenti divengono piedi di una recinzione straordinaria. Come cani da tifo si lanciano sulle tracce e esigono dal testimone, abitualmente assenti, loquace, denunzia e nomi, nomi, nomi. Tra i testimoni loquaci non sappiamo che c'è stato quel David Greenglass, la cui deposizione, benché priva di ogni fondamento, ha mandato sulla sedia elettrica Ethel e Julius Rosenberg, i primi martiri di quelle libertà sancite dalla Costituzione degli Stati Uniti d'America».

Ma c'è dell'altro. Guidata da quel senatore MacCarthy che Jean Paul Sartre ha felicemente definito «un sanguinario imbelle», il signor Tomajoli ci informa che si sta sviluppando una crociata contro i libri e contro gli intellettuali, scrittori, musicisti, uomini di cultura, accusati di essere «sini-stro-isti» o «anti-patrioti» o «poco americani». Seguono le orme del suo predecessore, nazista Baldur Von Schirach. MacCarthy ha estratto la pistola davanti alla cultura, l'ha puntata, e ha aperto il fuoco.

Il nuovo indice che si va compilando negli Stati Uniti contiene già i nomi di Ernest Hemingway, Sherwood Anderson (ci sono anche gli «comparsi» naturalmente Paul Buck (la scrittrice della *Brona terra*), James Cabell, Erskine Caldwell (quello della *Via del tabacco*), Abram Copland, John Dewey, John Dos Passos, Theodore Dreiser, Albert Einstein, Louis Fisher, George Gershwin, David Lichfield, Archibald MacLeish, Thomas Mann, Dorothy Parker, Epton Sinclair, Norman Thomas e l'architetto Frank Lloyd Wright.

Questo il parziale elenco dell'America messa all'indice. E pensare che i Tupini di fogna nostrani volevano farci credere che nell'Unione Sovietica e nei paesi di democrazia popolare erano proibiti i libri italiani, e occidentali, le opere di Galilei e di Verga, di Dickens e di Dandolo, di Cervantes e



BUCAREST — La capitale romena si prepara ad accogliere i giovani di tutto il mondo per il Festival che avrà luogo in agosto. Nella foto: l'ampio edificio della Università degli studi, di recente costruzione

LUCIANO LUCIGNANI

I SENSAZIONALI RETROSCENA DELLA PROVOCAZIONE DI GIUGNO

Delitti e sabotaggi pagati in marchi sonanti

Le associazioni criminali che prosperano a Berlino ovest - Il mancato assassinio di un giornalista mette a nudo i particolari del piano terroristico - Pacchi postali e pacchi di esplosivi

Il

Una grande organizzazione terroristica creata dagli americani e dal governo di Bonn a Berlino e il cosiddetto Kampfgruppe gegen Unmenschlichkeit. — KGU — (Gruppi di combattimento contro le barbarie) il pittoresco nome di questa associazione e naturalmente ben diverso dalla sua attività praticamente, come la BDJ, anche la KGU ha il suo «civile americano» che rimane sempre più nell'ombra. Nel caso della KGU si tratta di un certo Georg Kerchen e Guenther Brauer. I pacchi con esplosivi che venivano confezionati in quest'ufficio venivano poi introdotti a mano in Berlino-Est e di qui spediti a varie persone residenti nella Germania orientale.

E questo fantomatico Seberg ha messo in piedi la KGU di cui si sono venute a sapere molte cose nel novembre 1950, in relazione all'attentato assassinio del giornalista di Berlino occidentale Heinrich Krueger. Il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo. E di qui spediti a varie persone residenti nella Germania orientale.

La KGU è responsabile della maggior parte degli atti di terrorismo e sabotaggio che vengono compiuti nella Germania orientale. I suoi emissari sono pagati, perciò naturalmente in considerazione del grande pericolo delle missioni da compiere. Non per nulla un deputato democristiano di Bonn ha proposto sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che seguiva come «nemico» sia il socialismo che il nazismo, e la stampa anticomunista si gettò subito sul caso spallandando un cumulo di sciocchezze su un fallito tentativo di rapimento da parte di agenti sovietici. Poi si apprese che il Krueger era un neutralista che segu